



CITTA' DI TORINO

**DIVISIONE AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE
AREA AMBIENTE
S. ADEMPIMENTI TECNICO AMBIENTALI (D03P)**

ATTO N. DD 1493

Torino, 18/05/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: SITO CODICE ANAGRAFE N. 1965, EX STABILIMENTO LANCIA, VIA CARAGLIO, TORINO. APPROVAZIONE E AUTORIZZAZIONE DELLA VARIANTE AL PROGETTO DI BONIFICA CON MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DI FASE C.4.

Vista la determinazione dirigenziale n. 344 del 25/11/2011 con la quale è stato approvato il progetto operativo di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. del sito.

Vista la determinazione dirigenziale n. 43 dell'11/02/2013 con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'analisi di rischio, sono stati aggiornati i vincoli contenuti nel progetto operativo di bonifica e sono stati prorogati i termini per il completamento degli interventi di bonifica.

Vista la determinazione dirigenziale n. 171 del 18/09/2017 con la quale è stata approvata la variante al progetto di bonifica del sito, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con messa in sicurezza permanente di fase C.

Vista la comunicazione di Genovese & Associati inviata per conto di Carron Cav. Angelo S.p.A. e ricevuta via PEC il 19/03/2020 (ns. prot. n. 2449 del 23/03/2020) e l'allegata relazione "Fase C – Variante al Progetto di bonifica con messa in sicurezza permanente" del 18/03/2020 a firma del Geol. Pietro Campantico.

Considerato che la variante presentata tiene conto della modifica del progetto architettonico che non prevede più la realizzazione di locali interrati in corrispondenza dell'area contaminata, bensì il riempimento dello scavo fino alla quota di piano campagna (fatta salva una rampa di accesso all'esistente, modificata nella posizione come da successiva SCIA in Variante del 05/03/2020 con richiedente Carron Cav. Angelo S.p.A.), la formazione di un'area pavimentata di carico e scarico –

di competenza delle zone cucina e lavanderia – e di un giardino ad esclusivo utilizzo della struttura assistenziale RSA Lancia.

Tenuto conto dell'avvenuta attuazione delle fasi C.1, C.2 e C.3 previste nel progetto operativo di bonifica approvato con determinazione dirigenziale n. 344 del 25/11/2011 e nella variante al progetto operativo di bonifica approvata con determinazione dirigenziale n. 171 del 18/09/2017.

Ritenuto, in base alle interlocuzioni intercorse con il progettista, che le attività previste possano essere completate in un periodo pari a circa 1 mese.

Ritenuto congruo non richiedere garanzie finanziarie ulteriori a quelle approvate con determinazione dirigenziale n. 344 del 25/11/2011 e già prestate da Torino Zerocinque Trading S.p.A. a favore di Regione Piemonte, anche alla luce degli interventi di bonifica già realizzati sul sito.

Vista la richiesta di parere agli Enti trasmessa dal Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali con lettera prot. n. 2759 del 02/04/2020.

Tenuto conto del parere pervenuto da Arpa Piemonte con nota prot. n. 33952 del 28/04/2020 (ns. prot. n. 3325 del 29/04/2020) con il quale non si ravvedono elementi ostativi all'approvazione della variante proposta.

Tenuto conto del parere pervenuto da Città Metropolitana di Torino con nota prot. n. 30804/TA1/GLS del 30/04/2020 (ns. prot. n. 3422 del 06/05/2020) con il quale non si ravvedono elementi ostativi all'approvazione della variante proposta.

Tenuto conto delle indicazioni formulate dagli Enti e delle integrazioni richieste nei pareri citati.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;
- Vista la Parte 4a, Titolo V del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- Vista la L.R. n. 42 del 7 aprile 2000;
- Visto l'art. 43 della Legge Regionale n. 9 del 23 aprile 2007;

DETERMINA

1. di approvare il documento “Fase C – Variante al Progetto di bonifica con messa in sicurezza permanente” del 18/03/2020 relativo al sito codice anagrafe n. 1965, ex stabilimento Lancia, via Caraglio, in Torino, a firma del Geol. Pietro Campantico, e di **autorizzare** l'esecuzione degli

interventi previsti;

2. di richiedere che l'avvio degli interventi di bonifica approvati e relativi alla messa in sicurezza permanente della Fase C.4, avvenga entro 3 mesi dal ricevimento della presente determinazione dirigenziale;

3. di richiedere che il riempimento dello scavo avvenga con inerte aggregato riciclato certificato ex D.M. 05/02/1998 e s.m.i. avente le caratteristiche prestazionali degli aggregati riciclati, definite in maniera differente a seconda delle destinazioni d'uso, elencate e identificate con lettera C e numero progressivo, nell'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio n. 5205 del 15/07/2005 come anche specificato nella Delibera di ISPRA 89/16-CF (Criteri ed indirizzi tecnici per il recupero dei rifiuti inerti);

4. di richiedere la trasmissione agli Enti, al termine delle attività di messa in sicurezza permanente, di una relazione di fine lavori e di collaudo degli stessi. Al fine di una maggior comprensione delle attività effettuate sul sito, il documento dovrà richiamare le relazioni finali redatte per le singole fasi;

5. di richiedere la trasmissione di una cartografia con base catastale a scala opportuna nella quale sia evidente la perimetrazione delle aree sottoposte a diverse tipologie di capping;

6. di richiedere la presentazione di un computo metrico estimativo aggiornato, qualora si ritenga che il costo della bonifica mediante messa in sicurezza permanente, stimato in euro 950.185,62 (IVA compresa) non sia corretto, anche al fine di valutare la necessità di fornire garanzie finanziarie aggiuntive a quelle già prestate;

7. di dare atto che la permanenza della titolarità del procedimento rimane in capo a Torino Zerocinque Trading S.p.A.;

8. di richiedere la trasmissione agli Enti, **entro 30 giorni dalla fine degli interventi autorizzati**, della relazione di fine lavori unitamente ad una planimetria in formato .dwg o shapefile (tipologia poligono, EPSG 3003 Gauss-Boaga) delle aree oggetto di messa in sicurezza permanente, nonché un eventuale aggiornamento delle aree oggetto di vincolo da applicazione dell'analisi di rischio;

9. di ricordare che il completamento degli interventi e la loro conformità con il progetto approvato saranno certificati da Città Metropolitana di Torino come previsto dall'art. 248 del D.Lgs. 152/06, a seguito di istanza a Città Metropolitana di Torino corredata dalla relazione di collaudo degli interventi effettuati, di cui al punto 4);

10. di imporre i seguenti vincoli e limitazioni d'uso, ad integrazione/sostituzione di quanto già approvato con precedenti determinazioni dirigenziali, anche derivanti dal permanere di matrici ambientali caratterizzate dalla presenza di sostanze inquinanti in concentrazioni superiori alle rispettive CSC e dalle condizioni assunte nell'elaborazione dell'analisi di rischio e **di stabilire** che gli stessi siano registrati sugli strumenti urbanistici e risultino dal certificato di destinazione urbanistica, al fine di garantire nel tempo adeguate condizioni di salvaguardia della salute pubblica:

a. non potranno essere modificate la destinazione e le modalità d'uso del sito, rispetto agli scenari previsti dall'analisi di rischio approvata (percorsi di esposizione e bersagli) senza una preventiva rielaborazione, e successiva approvazione, di una nuova analisi di rischio;

- b.** per l'area verde dovranno essere evitate le piantumazioni con apparati radicali profondi;
- c.** qualora dovessero essere effettuati in sito interventi che portino alla rimozione dello strato di copertura (ad esempio scavi per la posa di sottoservizi), si dovrà procedere al ripristino della copertura stessa;
- d.** eventuali scavi realizzati all'interno dell'area interessata dalla messa in sicurezza permanente che si debbano approfondire al di sotto della quota di posa della membrana impermeabile dovranno essere svolti da impresa iscritta alla Categoria 9 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
- e.** dovrà essere garantito lo smaltimento del suolo contaminato sottostante la rete di allerta ad alta visibilità che eventualmente fosse interessato dagli scavi stessi;
- f.** in caso di scavi effettuati al di sotto della quota di posa della membrana impermeabile dovrà essere garantito il successivo ripristino del capping secondo lo schema tipo e di cui alle sezioni tipo indicati nel documento "Fase C – Variante al Progetto di bonifica con messa in sicurezza permanente" del 18/03/2020 a firma del Geol. Pietro Campantico;
- g.** in ogni caso dovrà essere garantito che non esistano superfici in cui i futuri utilizzatori dell'area possano venire a contatto con il suolo contaminato.

11. di richiedere la trasmissione agli Enti di una comunicazione circa la data di inizio degli interventi di messa in sicurezza permanente sul sito, **con un preavviso di almeno 10 giorni**, e di un cronoprogramma aggiornato dei medesimi, anche al fine di programmare i relativi sopralluoghi di verifica. La comunicazione dovrà contenere altresì l'indicazione del nominativo delle imprese che eseguiranno i lavori di messa in sicurezza permanente unitamente all'attestazione del possesso del requisito di iscrizione nella categoria 9 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali;

12. di trasmettere la presente determinazione a Torino Zerocinque Trading S.p.A. e, per conoscenza, a Città Metropolitana di Torino, Arpa Piemonte, ASL Città di Torino – Dipartimento Prevenzione, Regione Piemonte – Settore Servizi Ambientali, Comune di Torino – Divisione Urbanistica e Territorio, Genovese & Associati e Carron Cav. Angelo S.p.A.;

13. di pubblicare presso l'albo pretorio on-line del Comune di Torino il presente provvedimento per 15 giorni consecutivi;

14. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa per la Civica Amministrazione;

15. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole.

Avverso la presente determinazione può essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla sua conoscenza.

Allegati:

1. Parere tecnico di Arpa Piemonte, prot. n. 33952 del 28/04/2020 (ns. prot. n. 3325 del 29/04/2020);
2. Parere tecnico di Città Metropolitana di Torino, prot. n. 30804/TA1/GLS del 30/04/2020 (ns.

prot. n. 3422 del 06/05/2020).

IL DIRIGENTE
Firmato digitalmente da Claudio Beltramino